

ASSETTI CENTURIATI ROMANI. PROBLEMI DI METODO A PARTIRE DAI CASI DELLA *VENETIA ET HISTRIA*

Guido Rosada
Maria Teresa Lachin

...at rudis enituit impulso vomere campus
Verg., *Georg.*, II, 211

Riassunto

Il cittadino romano nel momento in cui si rapportava a quanto lo circondava distingueva da un lato la *natura loci*, intesa come paesaggio morfologico, fisico, spazio spesso condizionante la presenza dell'uomo, dall'altro il *territorium*, inteso con implicazione giuridica, confinaria e in ogni caso come area soggetta a uno *ius*. Grazie alle tecniche dell'agrimensura si dava forma alla *natura loci* che veniva bonificata, divisa e assegnata, diventando così *territorium*, attraverso le centuriazioni, di cui a partire dalla metà dell'800 sono state individuate le prime tracce in particolare nell'Italia nord-orientale (*decima regio*, in seguito *Venetia et Histria*). Tuttavia quello che oggi possiamo riconoscere sul terreno spesso non è altro che il frutto, nei secoli, di continue riorganizzazioni e risistemazioni, più o meno consapevoli, degli antichi disegni agrari che restano e dovranno restare, in futuro, memoria del passato e monumento della storia del paesaggio.

Parole chiave: Paesaggio, *territorium*, *natura loci*, centuriazione, *Venetia*, *Histria*.

ROMAN CENTURIATION SYSTEMS. METHODOLOGICAL ISSUES: THE *VENETIA ET HISTRIA* CASE STUDY

Abstract

When relating to his surroundings, on the one hand a Roman citizen distinguished the *natura loci*, understood as a morphological and physical landscape, a space often conditioned by the presence of man, and on the other, the *territorium*, understood with its legal and boundary implications and in any event as an area subject to a *ius*. Thanks to land surveying techniques, the *natura loci* was shaped, reclaimed, divided and assigned, becoming a *territorium* through the use of centuriations, of which the first traces were identified in the middle of the 19th century, in particular in north-eastern Italy (*decima regio*, later *Venetia et Histria*). However, what we can recognise on the ground today is often no more than the result of centuries of continuous and more or less conscious reorganisations and rearrangements of the ancient agrarian systems, which are still and will have to remain in the future a memory of the past and a monument to the history of the landscape.

Keywords: Landscape, *territorium*, *natura loci*, centuriation, *Venetia*, *Histria*.